



di concorrenza a me  
del funzionario suo  
del corpo mio  
di dentro a sé  
dell'inventare un chi  
che nomo io  
e di me  
del non capire  
a far dello gregario

mercoledì 28 giugno 2017  
3 e 50

i muscolar di argo  
che a rendersi tono  
dei comportar  
e registrar notari  
scena giasone

mercoledì 28 giugno 2017  
3 e 52

i motori di argo  
che dei recuperare  
si fa  
delli differenziar di spunto  
nei sovrapporre  
a stessi spazi  
degli scenare

mercoledì 28 giugno 2017  
3 e 54

dei confinar di me  
al corpo mio  
organisma

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 00

che a contenere me  
dell'immersione  
di suo si fa  
a esporre sé  
verso l'interno della sua pelle  
l'emulari propri a mimari  
dell'inventar  
che fa giasone

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 02

tra la memoria  
e la lavagna mia di carne  
a risonar dirimpettari  
s'inventa a registrar  
dei ricordari  
i reiterar  
resi d'esposti in sé  
d'atmosferare a sé  
dello crear che fa giasone  
a personar  
del catturare me

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 04



me e giasone  
che me  
dell'inventar dell'avverire  
e giasone  
a far la mente  
in sé  
dell'espressari a me

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 06

me e giasone  
che me  
so' a creder d'avvertire  
di quanto espone a sé  
di sé  
dello mentare suo di funzionare  
dell'inventar  
lo giasonare

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 08

il corpo mio organisma  
del funzionar di sé  
si rende a produrre  
delli pensari suoi  
fatti di propri  
d'ologrammari  
a personare chi  
dell'inventar giasone

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 10

dello spiritulare me  
fin qui inventato  
si rende a me  
del far giasone  
dello versare suo  
d'elaborari

mercoledì 28 giugno 2017  
4 e 12

alli circuitare  
del corpo mio biòlo  
dell'incrociar delli flussari  
d'elaborar  
si fa  
dei sorgentari

mercoledì 28 giugno 2017  
5 e 00

che d'avvertir ripetivari  
dalla memoria  
a me  
si fa  
di personar d'astratto  
ad inventare  
lo nominar  
detto giasone

mercoledì 28 giugno 2017  
5 e 02



dei supportare  
fatti dei circuitare d'organisma  
e i far  
degl'incrociar flussari  
a elaborare  
e a rendere d'autonomar  
dei ragionare

mercoledì 28 giugno 2017  
17 e 00

che a comparir dei correntari  
si fa la mente  
a elaborare  
di giasone

mercoledì 28 giugno 2017  
17 e 02

giasone astratto  
che dei funzionar dell'organisma  
si fa mentare

mercoledì 28 giugno 2017  
17 e 04

quando  
il corpo mio organisma  
a funzionar di sé  
sembra voglia andare  
dove gli va

mercoledì 28 giugno 2017  
18 e 00

che dello personare a suo  
di sé  
ad incrociare me  
fa di confondere me  
d'essere lui

giovedì 29 giugno 2017  
8 e 00

cimici fatte di fibrille d'argo  
a render fronti d'espressione  
di dentro la mia pelle  
alla mia lavagna  
per me  
ove so' immerso  
ed impastato d'essa

giovedì 29 giugno 2017  
10 e 00

li rumorar dei fronti  
che invadono lo spazio  
di dove  
so' immerso me

giovedì 29 giugno 2017  
10 e 02

che poi  
ancora  
dello variare loro  
cerco  
alli parar d'uguali  
delli esperenziari miei  
tra i già trascorsi  
e d'appuntati alli registri  
della memoria mia  
dell'organisma

giovedì 29 giugno 2017  
10 e 04



*inerzialità dei cicli da argo co' intorno*  
16 novembre 2008  
15 e 10

*affacciare argo a intorno*  
*aspettando di trovarmi*  
*in un ciclo adesso*  
16 novembre 2008  
15 e 22

*affacciare argo alla tivu*  
16 novembre 2008  
15 e 24

milioni di cimici di argo  
a produttar  
fronti di sentire  
del dentro del volume della mia pelle

giovedì 29 giugno 2017  
11 e 00



*quando argo non c'è più*

*16 novembre 2008  
15 e 28*

*quando argo è silenzio*

*16 novembre 2008  
15 e 30*

*l'innesco d'argo s'è avvenuto  
ma quel che mi prevede per domani  
non mi riscalda*

*16 novembre 2008  
18 e 45*

*argo e le scene  
quando  
di domani  
me le rivela tutte*

*16 novembre 2008  
18 e 47*

*del ciclo di domani  
a scorrermi di argo  
dei materiali  
la cronaca m'è resa*

*16 novembre 2008  
18 e 49*

*racconti di argo  
che me  
di ieri  
di oggi  
e di domani*

*16 novembre 2008  
18 e 51*

*d'argo l'archivio  
che poi  
di volta in volta  
gl'ambienti  
e la continuità d'essere in essi*

*17 novembre 2008  
7 e 35*

*storie celate  
che argo  
poi  
fa di rivivescenza*

*18 novembre 2008  
17 e 12*

*echi fatti d'umore  
che a ritornar da quanto argo risona  
fa il come sarò*

*15 febbraio 2009  
10 e 35*



*quando fin dall'inizio  
fu la voce di argo  
di dentro lo spazio della mia pelle*  
25 marzo 2013  
10 e 04

*la voce di argo  
e quanto  
il non rispetto di me  
in quel che viene appresso*  
25 marzo 2013  
18 e 04

*trasparire a me di me  
se pure ancora e sempre  
sommerso dalla voce di argo  
che va coprendo tutto*  
25 marzo 2013  
18 e 12

*la matrice primordia e peristalta del mio organismo  
e argo  
a misurar delle cadute*  
9 agosto 2013  
22 e 02

*giasone  
è la mente del mio corpo  
ed argo  
è il funzionar dinàmo  
del dentro la sua pelle*

giovedì 29 giugno 2017  
11 e 02

*eppure esisto  
ma so' in balia dell'onde  
che argo rende  
nel volume mio  
fatto del corpo*  
28 settembre 2013  
10 e 06

*il corpo mio da sé  
ed argo  
il suo navigatore a vista*  
3 ottobre 2013  
12 e 08

*il sapore dei mimi  
che argo  
è a richiamar dalla memoria*  
3 ottobre 2013  
12 e 16

*per quanto ad abdicar m'ho fatto all'intenzioni  
di argo organisma  
ho fatto la mia voce*  
5 ottobre 2013  
21 e 02



*quando argo si cura del solo organismo  
e non ho vita per me*

*10 ottobre 2013  
11 e 04*

cimici di argo  
a nascere frontari  
del far da sé  
mira si rende  
che a trapassar d'esperenziari  
delli mimar di silenziosi in sé  
si fa  
della sordina

giovedì 29 giugno 2017  
17 e 00

dei processar di vita propria  
il corpo mio organisma  
nello durante  
dell'ospitare me

giovedì 29 giugno 2017  
17 e 02

mimi in sordina  
e mimi in sordina  
che a sovrapporre d'incrociare  
l'uni con l'altri  
si fa  
dello cadere me  
di sforature

giovedì 29 giugno 2017  
17 e 04

delli pensari in sé  
il corpo mio organisma  
quando si fa di sforatura  
e di steresipatia  
a me  
dei supportare  
fa li svuotare in sé

giovedì 29 giugno 2017  
18 e 00

quando  
il corpo mio organisma  
si fa carrello  
d'ottovolante

giovedì 29 giugno 2017  
18 e 02

che me  
d'immerso a lui  
dell'impressioni in sé  
che nasce in sé  
so' di patir  
lo confondà  
di mio

giovedì 29 giugno 2017  
18 e 04



rotaie d'ottovolante  
che dell'inerzie  
al carrellare suo  
del corpo mio  
si fa  
dell'impressioni a sé  
alli trovar  
di sforature  
a percorsare

giovedì 29 giugno 2017  
20 e 00

frane di pensare  
che il corpo mio organisma  
rende di sé  
degli smottare in sé  
d'appoggi a me  
delli sforari suoi  
alli librari miei

giovedì 29 giugno 2017  
20 e 02

il corpo mio organisma  
sta a funzionar di sé  
che in sé  
degli'auto-percepiri  
fa il modo  
degli'arrivari a me

giovedì 29 giugno 2017  
21 e 00

la giostra interiore  
che fa di sé  
il corpo mio organisma  
e me  
che so'  
d'immerso in esso

giovedì 29 giugno 2017  
22 e 00

di me  
alla giostra  
fatta del dentro  
del corpo mio organisma

giovedì 29 giugno 2017  
22 e 02

assistere  
da intorno  
mentre  
il corpo mio  
sta disegnando segni  
a un foglio bianco

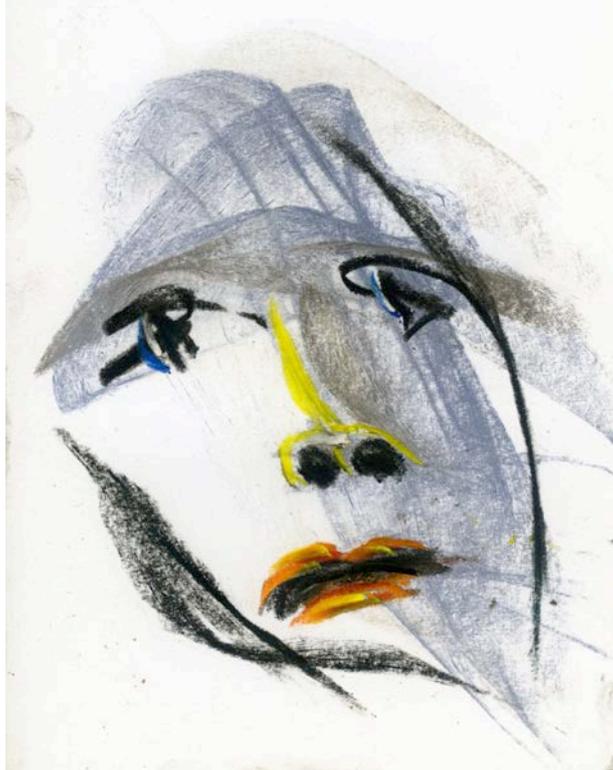
giovedì 29 giugno 2017  
22 e 04

*un pezzetto di mare  
per bagnare di blu  
le margherite bianche  
del mio giardino*

5 ottobre 1973

di quel che dentro alla mia pelle avviene  
mentre  
d'attraversare essa  
segna e s'assiste

giovedì 29 giugno 2017  
22 e 06



degli emular resi  
di mimi in sordina  
e degl'avviar le mosse  
che fino a lì  
so' ancora  
solo imbastite

venerdì 30 giugno 2017  
8 e 00

il corpo mio organisma  
che alle forze  
è l'andare  
a gradini

venerdì 30 giugno 2017  
8 e 02

mimi silenti  
che poi  
man mano  
a gradinar  
si fa dello forzare

venerdì 30 giugno 2017  
8 e 04

*di libreria disposta e non di repertorio e basta*  
*21 dicembre 2001*  
*14 e 27*

mimi silenti  
quando  
di solo bozzare  
so' li preimmaginare

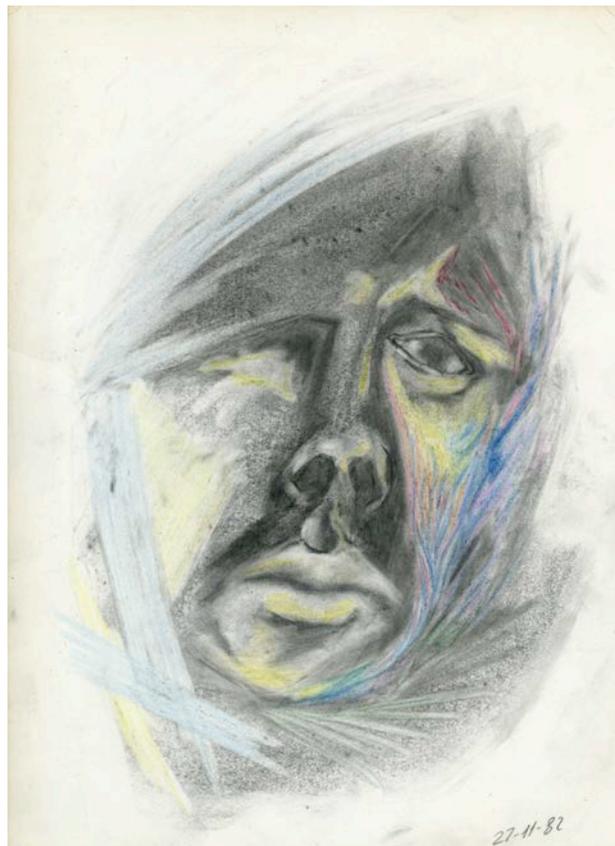
venerdì 30 giugno 2017  
9 e 00

mimi a bozzare  
e poi  
delli forzari  
si fa  
l'eseguir  
delli danzari

venerdì 30 giugno 2017  
9 e 02

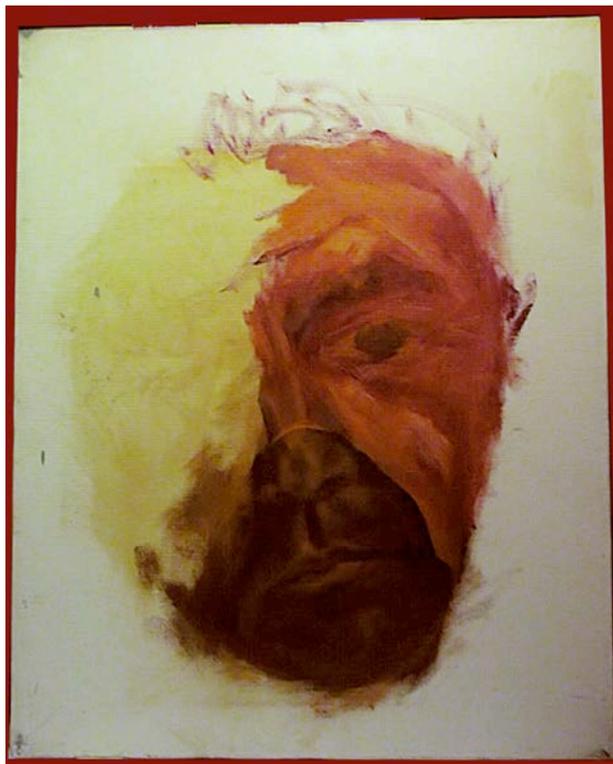
quando a danzar si fa  
dello rientrar  
d'esperenziari  
e rende sedimenta  
alla memoria

venerdì 30 giugno 2017  
9 e 04



a colmar di sedimenta la memoria  
che poi  
a non far  
di reiterare alla lavagna  
dello suo vivificar delli mimari  
non vie' lo confrontari

venerdì 30 giugno 2017  
10 e 00



che poi  
da sé  
della memoria  
quando si fa  
di risonare  
rende di sé  
dello specificar di sé  
fino alla pelle  
a far di mio  
del divenire a me  
e di me  
d'esser colui  
che si disegna

venerdì 30 giugno 2017  
10 e 02



balletti  
di eseguirsi

venerdì 30 giugno 2017  
10 e 04



del corpo organisma  
a genicar d'evoluzione  
di sé  
s'è fatto  
e dello funzionare suo  
rende  
li sequenziar dei susseguiri  
a elaborar l'interferiri  
e a ricordare  
e a reiterare  
alla lavagna in sé  
che di contenere  
fa d'immergiare  
me

venerdì 30 giugno 2017  
14 e 00

di me  
che ci so' immerso  
d'abitare

venerdì 30 giugno 2017  
14 e 02

che dell'abitazione  
mia di me  
per quanto mi trovo in essa  
fin qui  
me l'ho scambiata  
dell'espressare suo  
l'espressar di me

venerdì 30 giugno 2017  
14 e 04

a frequentar lo strutturar d'abitazione  
chiunque e quantunque sia me  
quando a non specchiar da essa  
d'immerso  
e d'esistente  
so' innominale a sé

venerdì 30 giugno 2017  
16 e 00

quanto all'abitazione  
fatta del corpo mio organisma  
di trasparenza me  
a non percepito  
e a non registrato  
d'inconsistenza ad essa  
comunque  
so' la presenza

venerdì 30 giugno 2017  
16 e 02

che a far  
delli cercar  
tra i sedimenti suoi dell'organisma  
non trovo alcunché  
si riferisca a me  
d'esistente

venerdì 30 giugno 2017  
16 e 04



della dimensione  
dio d'esistenza  
e d'ognuno me  
d'essere esistenza  
di dove ho cercato  
del diversar la dimensione  
di nulla  
è il catturato

venerdì 30 giugno 2017  
18 e 00

che fino a qui  
dal 1960 ad ora  
di tale l'intuire  
lo giusto  
era già d'allora

venerdì 30 giugno 2017  
18 e 02

la dimensione della memoria organisma  
non può  
di contener l'idea di dio esistenza  
e l'idea di ognuno me  
d'altrettanto fatto  
d'esistenza

venerdì 30 giugno 2017  
18 e 04

*chiedere dio al cielo  
come ad un amante i baci  
chiedere un'esistenza  
vivere all'ombra di un abbraccio infinito  
19 settembre 1973*

*io e tanti altri io compresi i gatti e dio  
10 ottobre 1973*

*assurde vicende che non catturo  
mi portano alla fossa del mio passato  
pieno di promesse  
stende la mano  
falsa scomparire alla presa  
precipito del vuoto  
terreno per le mie ginocchia  
urlo non accettando  
la morte del mio castello  
guardo negli occhi me stesso  
e non trovo più dio  
9 e 30 12 novembre 1973*

*eri il mare  
eri il sole  
eri il mio passaggio a dio  
ora anch'io sono ciò che mi circonda  
4 gennaio 1974*

*corri  
vai verso la luna  
chiudi gli occhi però  
potresti vederla  
11 febbraio 1974*



*vivere ai margini  
prendendo solo le perle*

*11 febbraio 1974*

*mi vieni incontro  
mancante della luce di quella spiaggia  
che quel giorno  
mi condusse verso te  
che oramai vuota  
e vedo solo immondizie  
e non lasciano spazio  
a ciò che credetti restasse  
discaccio tutto  
cercando quel chi  
che dio  
non so più ritrovare  
del dolce illudermi  
di ciò che qui non vedo*

*14 febbraio 1974*

*andare  
assurdo rincorrere di niente*

-----

*andare avanti  
e forse dio  
muovere il mare  
e forse dio  
urlare  
e forse dio  
piangere  
e forse dio  
amare  
forse dio*

*19 febbraio 1974*

*un dio  
datemi un dio  
che sappia fare di me  
un servo*

*1 aprile 1974*

*se vi fosse un dio  
affiderei a lui il mio nudo  
affinché mi vesta*

*5 novembre 1974*

*non so chi tu sia  
ma sento dio fratello*

*14 maggio 1976*

*c'è il buio intorno alla luce delle mie attenzioni  
quel buio  
una volta abitato da dio*

*19 giugno 1993*

*finché sei qui  
ti accolgo io  
oltre  
ti accoglie dio*

*29 luglio 1997*

*il seguito di me*

*ogni scopo  
fu una supposizione  
ogni tendenza  
fu una supposizione  
ho supposto dio  
e l'ho seguito  
ho supposto l'uomo  
e l'ho seguito  
ora spezzoni di copioni  
a seguir supposizioni*

29 03 77

seguire i suggerire  
delli mimari silenti  
fatti in sordina  
dei reitarar  
che rende già  
i finali

venerdì 30 giugno 2017  
21 e 00



quando  
a montar l'immaginari alla lavagna  
da me  
fo li manipolar  
dei ragionare

venerdì 30 giugno 2017  
21 e 30

il corpo mio organisma  
quando d'acceso dentro  
si fa  
deg'emulare in sé  
di sé  
a me  
che gli so'  
d'immerso a sé

venerdì 30 giugno 2017  
22 e 00

i ragionar d'autonomia  
che il corpo mio organisma  
d'interferire fa  
delli flussari in sé  
dell'ondari

venerdì 30 giugno 2017  
22 e 02

che me  
d'esserne immerso  
ad abitar della struttura  
potrei trattar di quanto  
s'è di mimari  
a intervenire  
dell'armoniar

venerdì 30 giugno 2017  
22 e 04

spirituar di me  
d'immerso a lui  
e il corpo mio organisma  
del funzionar di sé  
a biòlocare

venerdì 30 giugno 2017  
22 e 06



che il corpo mio organisma  
del far l'abitazione a me  
rende di sé  
dell'infiltrarmi a lui

sabato 1 luglio 2017  
7 e 00



il corpo mio organisma  
del vivere proprio biòlo  
di sé  
a me  
fa di trovarsi intorno

sabato 1 luglio 2017  
7 e 02

d'intrinsecar  
di sé  
d'elaborare proprio  
il corpo mio  
a transustar sé stesso  
appare a me  
verso di me  
che d'infiltrato  
so' immerso ad esso

sabato 1 luglio 2017  
7 e 04

punto di vista  
a me  
che dell'interno a sé  
il corpo mio organisma  
a me  
inscena  
di sé  
a dentro la sua pelle

sabato 1 luglio 2017  
7 e 06

dualità complementare  
di sé  
del corpo mio biòlo  
e di me  
che di diverso  
ad infiltrato  
fo l'abitatore d'esso

sabato 1 luglio 2017  
7 e 08

che me  
a diversar da lui  
dello spirituar che posso  
ch'esso non ha

sabato 1 luglio 2017  
7 e 10

che me  
fatto infiltrato  
della memoria sua del corpo  
alli vivendi suoi mimari  
posso promote  
a permanere  
di spirituar volendo  
perché ai sentimentari  
ancora organismi  
possa a confrontar  
l'interferiri

sabato 1 luglio 2017  
11 e 00



di mio  
di me  
posso volere  
di spiritulare  
lo permanere  
a confrontar mimari  
di reiterare resi

sabato 1 luglio 2017  
11 e 02

del corpo mio organisma  
e dell'avvertire suo  
di reiterare in sé  
alla lavagna  
posso sostare  
e meditare  
d'essa franchezza  
ad inserire che  
d'organismar si faccia  
sentimentari

sabato 1 luglio 2017  
11 e 04

me di diverso  
che di spirituari posso  
la volontarietà

sabato 1 luglio 2017  
12 e 00

che lui  
di sé  
del corpo a sé organisma  
è fatto di sé  
soltanto ad eseguire

sabato 1 luglio 2017  
12 e 02

d'intervenire me  
dello spiritulare  
al permaner di proprio  
del corpo mio organisma  
a produttar di sé  
d'organismare  
sentimentari

sabato 1 luglio 2017  
14 e 00

i sentimenti a sé  
del corpo mio organisma  
non sono fatti  
di spirituari  
ma solo  
d'organismari in sé

sabato 1 luglio 2017  
14 e 02

di che so' fatti li sentimentari  
e di che so'  
dell'essenziar spirituari

sabato 1 luglio 2017  
14 e 04



di me  
a volontare  
so' li spirituare  
e di lui  
del corpo mio organisma  
ad orientar di lui  
so' li sentimentari

sabato 1 luglio 2017  
14 e 06

gl'interferir di dentro alla sua pelle  
d'organismari  
si fa da sempre  
allo suo vivàri  
il solo  
sentimentari

sabato 1 luglio 2017  
15 e 00

dello sentimentar che si produce  
al corpo mio  
d'interno  
l'intenzionalità  
so' state sempre  
e me  
di far dello scambiare  
quali di mio  
di me

sabato 1 luglio 2017  
15 e 02

che lo sentimentar che si produce  
è delli interferir  
dei sceneggiare  
che a reiterare alla lavagna  
dalli registri  
provie'  
della memoria mia organisma

sabato 1 luglio 2017  
16 e 00

sentimentari  
è interferir li contenuti della memoria  
quando  
si fa  
dell'incontrar tra loro  
alli reiterar da essa  
alla lavagna

sabato 1 luglio 2017  
16 e 02

il corpo mio organisma  
si fa scoperto a sé  
di dentro la sua pelle  
rendendo di sé  
lo cronacare sé  
di strumentare me

sabato 1 luglio 2017  
16 e 30



il corpo mio organisma  
di sé  
delli cunicolar di proprio  
a far dei supportari  
d'interferir dei correntari  
in compiersi mentali  
fa degl'io  
resi d'astratti  
da giasone  
di solo virtuari

sabato 1 luglio 2017  
21 e 00

giasone a far  
la mente mia  
che a rendersi di giostra  
fa delli produrre  
al corpo suo organisma  
le divertenze a sé  
sentimentari

sabato 1 luglio 2017  
21 e 02

quando  
il corpo mio  
di biòlocare in sé  
s'è a far  
dell'emulare in sé  
di sé  
a sorgersi giasone

sabato 1 luglio 2017  
21 e 04

e l'avverto  
di suo occupato  
allo proprio vivàre

sabato 1 luglio 2017  
21 e 06

distinto me  
dai rumorar  
che del dentro  
alla mia pelle

domenica 2 luglio 2017  
15 e 00

ad esser presenza diversa  
dai rumorar  
della mia carne

domenica 2 luglio 2017  
15 e 02

nessuno  
a nomare di chi  
che poi  
lo mancare  
il distinguo di me

domenica 2 luglio 2017  
15 e 04



quando  
il corpo mio da sé  
a far di materiare  
non trovo di altri  
che di sé  
di lui  
a organismare

domenica 2 luglio 2017  
18 e 00

il corpo mio organisma  
che sembra espanda  
di sé  
fatto  
del solamente sé

domenica 2 luglio 2017  
20 e 00

di tutto in pezzi  
del corpo mio organisma  
a rendersi d'esposto  
alla lavagna  
a me

domenica 2 luglio 2017  
20 e 02

deluso dell'attesa  
che d'essere chi  
aspettavo  
passi a compiere  
di me  
spirituari

domenica 2 luglio 2017  
20 e 04

il campo d'esistere  
e quanto m'attempo da sempre  
che di me  
dev'essere stato  
d'altro

domenica 2 luglio 2017  
21 e 00

l'esperre intelletto  
che giasone si rende  
e l'attesa di mio  
di me  
che di spiritulare  
mi ficco a cercare

domenica 2 luglio 2017  
21 e 02

quando l'esperre  
è del solo mio intelletto  
e non  
di me

domenica 2 luglio 2017  
21 e 04



quando l'attesa  
è del mio  
di me  
dello verbare  
rami di spirituari

domenica 2 luglio 2017  
21 e 06

a non bastar sentimentari  
quando l'attesa  
è dello conseguir di mio  
dell'espressare  
proprio di me  
delli spirituari

domenica 2 luglio 2017  
22 e 00

della materia a resa da dio  
e me  
quando della stessa  
fa d'essere  
della dimensione sua

domenica 2 luglio 2017  
22 e 02

del corpo mio organismo  
che di tecnologia biòla è fatto  
e di me  
che di spirituari  
m'è reso  
ad essere  
d'immerso a lui

domenica 2 luglio 2017  
22 e 04

pretendere di me  
a baluardare me  
dello scoprire me  
d'analogità  
con la materia  
che rende dio  
di dio

domenica 2 luglio 2017  
23 e 00

storia del mio  
che di materia d'universo  
e di me  
d'immerso in essa

domenica 2 luglio 2017  
23 e 02

*padre nostro che sei d'immenso  
vorrei tanto che fossi*

*10 aprile 2000  
18 e 23*



*padre nostro che sei d'immenso  
come è avvenuto  
che ognuno me  
di dentro a sé  
da sempre  
nella sua pelle  
non sappia  
d'ogni altro  
me dentro  
ogni altra pelle  
che intorno avverte*

*1 maggio 2000  
16 e 31*

*padre nostro che sei d'immenso  
e me  
che di periferia ospitato  
di solo nostalgia  
m'avverto*

*23 marzo 2001  
8 e 56  
roma (san pietro)*

*me d'immerso  
al corpo mio organisma  
che a funzionar di sé  
a sé  
di elaborare in sé  
produce perturbari  
del panorama suo  
fatto del dentro suo biòlo  
dell'avvertire in sé  
del suo  
a me  
di lui interiore*

*lunedì 3 luglio 2017  
12 e 00*

*complessità dell'homo  
a funzionare  
e dello trovare me  
d'immerso a lui*

*lunedì 3 luglio 2017  
12 e 02*

*che lui  
al vivere di suo  
da intorno a me  
nella sua pelle  
a catturare me  
delli minifestari suoi di sé  
fo di scambiare  
di me  
a miei di me  
e non  
del funzionare suo  
di lui*

*lunedì 3 luglio 2017  
12 e 30*

l'homo fatto d'universo  
e me  
sempre lo stesso  
di costante  
a immerso in esso

lunedì 3 luglio 2017  
17 e 00



ieri

oggi

l'ipotesi che lascio ballare  
e la vita che fa  
lo pensare da sé  
di sé

lunedì 3 luglio 2017  
18 e 00

tecnologia biòla  
e delli disegnar mentali  
da in essa  
degli interferir  
tra essi

lunedì 3 luglio 2017  
18 e 02

un giorno dietro l'altro  
e il corpo mio biòlo  
che scorre di sé  
in sé

lunedì 3 luglio 2017  
18 e 04



il giorno di adesso  
che ogni giorno  
di me  
è sempre  
adesso

lunedì 3 luglio 2017  
18 e 06



il corpo mio organismo  
che va  
verso dove gli va  
e del presente adesso  
si fa  
del divinar di sé  
lo disegnare  
d'essere adesso  
al dopo

lunedì 3 luglio 2017  
21 e 00





scoprire in sé  
del corpo mio organismo  
di me  
quale abitante  
l'expressar spirituale

lunedì 3 luglio 2017  
22 e 00

da allora  
e ancora adesso  
scoprire d'intelletto  
e d'appuntare ad esso  
di questo mio corpo organismo  
d'esser di me  
a far dell'abitante

lunedì 3 luglio 2017  
22 e 02

d'essere me  
senza una forma  
d'immerso  
a questo mio corpo organismo

lunedì 3 luglio 2017  
22 e 04

la voce del corpo mio organismo  
che confondo  
a voce mia  
dell'esistenza

martedì 4 luglio 2017  
7 e 00

la voce del corpo mio  
e non di me  
che vi so' immerso

martedì 4 luglio 2017  
7 e 02

il corpo mio organismo  
che di volta in volta  
di suo  
a interferir di che gli gira dentro  
si fa  
dell'interiore  
alla sua carne  
lo transustare  
in emulari

martedì 4 luglio 2017  
9 e 00

che poi  
ancora  
di volta in volta  
della sua memoria registra  
a risonar delle coincidenze  
divie' spettacolari  
delli mimari in sé  
di sé

martedì 4 luglio 2017  
9 e 02

puro di me  
e non trovo  
la voce di me

martedì 4 luglio 2017  
11 e 00

che poi  
dello sfruttare di un dio d'immaginato  
a intermediare  
tra me  
e il corpo mio  
del giunzionare

martedì 4 luglio 2017  
11 e 02



di sé  
del corpo mio organismo  
e di me  
che so'  
da sempre immerso ad esso

martedì 4 luglio 2017  
11 e 30

che di volta in volta  
da su quel terrazzo di via del mortaro  
e di adesso  
allo giardino qui  
di via de nicola  
che di me  
da fino di quando  
so' sempre stato  
d'immerso  
all'emulari transusti  
della lavagna sua di carne  
del corpo mio organismo

martedì 4 luglio 2017  
11 e 32